"Tieni il tempo!"



La cosa più importante è che il bambino impari a sentire la musica, ad assorbirla, ad ascoltarla non solo con l'orecchio ma con tutto il suo essere."

Jaques-Dalcroze

Premessa

Il laboratorio "Tieni il tempo!" nasce dal desiderio di far vivere ai bambini la bellezza del ritmo e della musica attraverso un percorso immersivo che coinvolge mente, corpo ed emozioni.

Nella scuola dell'infanzia il gioco è la via maestra della conoscenza: è proprio attraverso la dimensione ludica che la musica e il ritmo diventano potenti strumenti di apprendimento e di espressione. Il progetto valorizza la naturale attrazione dei bambini per il mondo sonoro, trasformandola in un'occasione per risvegliare le potenzialità di ciascuno e sostenere una crescita armonica in ogni dimensione. Qui il ritmo non si impara, ma si vive: si scopre attraverso i sensi, la voce, il corpo in movimento e le emozioni.

In linea con gli studi dello psicologo *Howard Gardner*, l'intelligenza musicale è una capacità spontanea presente in ogni bambino, che nei primi anni di vita si esprime attraverso il ritmo, la voce e il movimento. Stimolare questa risorsa fin da piccoli permette di potenziare l'attenzione, affinare la coordinazione motoria e favorire lo sviluppo del linguaggio.

Con il laboratorio "Tieni il tempo!", musica e ritmo guidano la crescita di ciascun bambino: un'avventura sonora dove si impara divertendosi tra giochi di voce, *body percussion* ed esplorazione dei primi strumenti musicali.

Introduzione

Parte integrante della nostra cultura e del nostro vissuto quotidiano, la musica è una risorsa straordinaria per lo sviluppo infantile. La pedagogia e le neuroscienze confermano che l'esposizione precoce alla musica e al ritmo sostiene la crescita globale del bambino: è un potente alleato non solo per potenziare l'attenzione e la



coordinazione motoria, ma anche per accompagnare e facilitare lo sviluppo del linguaggio e dell'apprendimento.

L'approccio si ispira alla pedagogia di Émile Jaques-Dalcroze, nella quale il corpo rappresenta il primo e fondamentale strumento musicale, vero collante tra il suono e la mente. Infatti, nella visione dalcroziana la musica è al tempo stesso meta e strumento: il movimento naturale sensibilizza all'ascolto e la pratica ritmica attiva in maniera integrata tutte le sfere dello sviluppo infantile.

Obiettivi

Il sé e l'altro

- Vivere la musica come momento di gioia condivisa, favorendo la collaborazione tra pari e promuovendo il senso di appartenenza al gruppo.
- Sfruttare il canale sonoro e ritmico per esprimere le proprie emozioni.
- Imparare a rispettare i turni di intervento e l'ascolto reciproco durante le attività.
- Inibire l'impulso del movimento attraverso l'alternanza di suono, tempo e pause nei giochi ritmici.

Il corpo e il movimento

- Sperimentare la body percussion e la risposta motoria al ritmo per acquisire consapevolezza del proprio corpo.
- Affinare la motricità grossolana (movimento nello spazio) e quella fine (gesti di precisione).
- Sviluppare la reattività agli stimoli sonori e migliorare la coordinazione oculo-manuale nell'uso degli strumenti musicali.

Immagini, suoni, colori

- Sperimentare il linguaggio sonoro, imparando ad analizzare e interiorizzare i suoi elementi (ritmo, pause, toni).
- Sperimentare l'uso diretto della voce, del corpo e dei primi strumenti musicali per riprodurre modelli sonori e partecipare attivamente a contesti narrativi e simbolici.

I discorsi e le parole

- Arricchire il linguaggio e stimolare la produzione di nuove parole.
- Potenziare l'ascolto, la comprensione e l'assimilazione dei modelli verbali e musicali.

La conoscenza del mondo

- Potenziare l'attenzione, la memoria e la capacità di distinguere suoni diversi.
- Imparare a percepire il tempo grazie al ritmo e alle pause (alternanza suono/silenzio).
- Riconoscere, ricordare e ripetere schemi ritmici per sviluppare le prime competenze logico-matematiche.



Svolgimento

Il laboratorio è rivolto a tutti i bambini piccoli e mezzani della nostra scuola, organizzati in gruppi misti ed eterogenei: questa scelta offre ai bambini la preziosa opportunità di relazionarsi con compagni di diverse età e sezioni, stimolando la collaborazione reciproca e rafforzando il senso di appartenenza non solo alla sezione vissuta quotidianamente, ma anche ad una grande e unita comunità scolastica.

Il progetto si sviluppa in sei incontri della durata di quarantacinque minuti ciascuno. Durante i primi appuntamenti ci concentreremo esclusivamente sull'uso della voce, del corpo e sulla *body percussion*, mentre negli incontri finali verranno introdotti anche alcuni strumenti musicali.

Ogni incontro è strutturato secondo una routine che rispetta i tempi e i bisogni di ciascun bambino:

- Circle time: Ci disponiamo in cerchio per darci il benvenuto. Attraverso il battito delle mani, pronunciamo insieme i nomi di ciascun bambino, favorendo il senso di appartenenza al gruppo e la prima percezione del ritmo.
- Esplorazione sonora e corporea: Sperimentiamo il ritmo attraverso l'uso della voce, del corpo e della body percussion, arricchendo l'attività negli incontri finali con l'utilizzo dei primi strumenti musicali.
- Integrazione narrativa e musicale: I bambini applicano quanto sperimentato durante l'esplorazione sonora e corporea integrandolo a brani musicali o partecipando attivamente alla sonorizzazione di storie e fiabe.
- Conclusione dell'incontro: Canzone di chiusura e momento di rilassamento per rielaborare e assimilare l'esperienza vissuta.

Attività

Le attività proposte nei sei incontri saranno strutturate in diverse modalità di gioco e movimento:

- In grande gruppo: seduti a terra in cerchio, in piedi o seduti ai tavoli viviamo la musica tutti insieme con lo stesso ruolo sonoro.
- In piccolo gruppo: ci dividiamo in piccoli gruppi a cui affidiamo ruoli sonori differenti. Ogni gruppo diventa un personaggio o un suono per creare, sonorizzare e drammatizzare la storia insieme.
- In Movimento nello Spazio: Utilizziamo l'intero spazio della sezione per muoverci a ritmo o a tempo di musica, trasformando la voce e il corpo in un vero strumento sonoro attraverso l'uso delle mani, delle dita, dei piedi e della body percussion.

Durante le attività i bambini prenderanno confidenza con i principali contrasti della musica:

- Intensità: forte e piano (dai suoni decisi ai sussurri).
- Velocità: lento e veloce (per adattare i movimenti del corpo al ritmo).
- Presenza sonora: suono e silenzio (per allenare l'attenzione sostenuta e l'inibizione del suono/movimento)

I materiali utilizzati durante il laboratorio saranno innanzitutto la nostra voce e il nostro corpo come primario canale espressivo. L'esperienza sarà arricchita dall'uso di supporti visivi pensati per facilitare la scansione del ritmo, oltre a basi e supporti musicali di accompagnamento. Negli incontri dedicati agli strumenti, i bambini esploreranno da vicino sonagli, maracas e alcuni strumenti a percussione.



Ruolo dell'insegnante

In questo percorso, l'insegnante si propone come una guida presente e rassicurante, capace di accompagnare i bambini alla scoperta del ritmo e della musica attraverso il gioco.

L'insegnante riveste il ruolo di:

- Regista: predispone un ambiente inclusivo, sicuro e stimolante, pensato per invitare alla libera esplorazione sonora, al movimento e all'interazione.
- Modello: partecipa attivamente alle attività, offrendo un punto di riferimento non giudicante e valorizzando le risposte individuali di ogni bambino.
- Facilitatore: favorisce la partecipazione di tutti i bambini, calibrando le attività nel rispetto dei tempi e dei bisogni di ognuno.
- Mediatore: favorisce la collaborazione, la comunicazione e l'ascolto reciproco all'interno del gruppo, aiutando ogni bambino a relazionarsi con i compagni e a risolvere eventuali conflitti.
- Osservatore: segue con attenzione il percorso di ciascun bambino, accogliendone i tempi e le potenzialità per sostenerne il benessere emotivo e la crescita personale.

